

Premessa

La collaborazione tra Organizzazioni di Volontariato (di seguito ODV) e, tra queste e gli altri Enti del Terzo settore (di seguito ETS), è sempre più fattore determinante per produrre reali trasformazioni. Il Centro di Servizio per il Volontariato della Città metropolitana di Napoli (di seguito CSV Napoli) già dal 2007 ha individuato nella costruzione sistemica di reti un nodo strategico per far fronte alle *nuove sfide sociali*. Rispetto ad una maggiore complessità dell'*agire sociale*, i processi di aggregazione di ODV e più in generale degli ETS sono funzionali ad una maggiore capacità di intervenire sui bisogni a partire da una più ampia gamma di competenze e "*saper fare*". In continuità con le azioni sostenute con l'avviso pubblico "Le Città Solidali" del 2017, il CSV Napoli con questa nuova iniziativa, intende promuovere le reti di volontariato che agiscono, su base territoriale e/o tematica, in maniera sinergica e innovativa nei campi dell'inclusione e della partecipazione, dell'ambiente, dei beni comuni e degli spazi collettivi, del benessere e della salute. Per azione sinergica si intende un'azione integrata con il sistema di *welfare* pubblico e la gamma d'interventi di protezione sociale anche attraverso meccanismi di *governance* e co-progettazione. In tal senso appare funzionale il coinvolgimento nelle azioni progettuali degli agenti territoriali funzionali al raggiungimento dei risultati attesi. La sinergia è in ogni caso strettamente connessa ai processi d'innovazione in termini di metodologie utilizzate, sostenibilità degli interventi e capacità di rilevare l'impatto prodotto.

Art. 1 Finalità dell'Avviso

Le Comunità Solidali è una misura del CSV Napoli tesa a valorizzare l'agire delle ODV e a sostenere iniziative capaci di incidere concretamente sui bisogni delle società e di determinare processi di cambiamento.

Le Comunità Solidali è dunque finalizzato alla condivisione di idee e competenze anche diverse tra di loro, di esperienze e pratiche da sperimentare e/o già sperimentate sostenendo anche momenti di aggregazione e di animazione territoriale come attività di valorizzazione e promozione di spazi pubblici e beni comuni, interventi ed attività per il sostegno e la cura dei cittadini e azioni per favorire il reclutamento di nuovi volontari.

Il CSV Napoli intende offrire un sostegno ad iniziative delle ODV della Città metropolitana di Napoli e in particolare incoraggiare l'attivazione di sinergie progettuali, tematiche e territoriali.

Art. 2 Soggetti proponenti: requisiti degli Enti ammessi a presentare proposte progettuali

1. Possono candidare una proposta progettuale le reti di associazioni che:
 - a. siano composte in prevalenza (cioè più del 50%) da Organizzazioni di Volontariato con sede legale nei comuni della Città metropolitana di Napoli iscritte al Registro Regionale del Volontariato della Regione Campania oppure al Registro delle Organizzazioni Accreditate (ROA) del CSV Napoli a far data dalla pubblicazione del presente Avviso;
 - b. vedano coinvolte almeno tre ODV con i medesimi requisiti di cui sopra (Art.2, punto 1, lettera "a") e abbiano il Capofila iscritto al Registro Regionale del Volontariato della Regione Campania a far data dalla pubblicazione del presente Avviso.

2. Possono essere soggetti del partenariato in misura non prevalente (cioè inferiore al 50%):
 - a. altri Enti del Terzo settore (APS e Onlus iscritte all'anagrafe) così come indicati all'art. 101 comma 3 del D.Lgs 117/17¹ che abbiano sede legale in uno dei comuni della Città metropolitana di Napoli;
 - c. altri enti, profit e non profit regolarmente costituiti. Questi enti possono rientrare nella rete purché la loro partecipazione sia finalizzata ad aggiungere competenze e non a gestire a titolo oneroso servizi o vendita di beni.
3. Il partenariato inoltre:
 - a. deve essere composto da ETS e altre Organizzazioni che, alla data di scadenza del presente Avviso, abbiano, sia in qualità di capofila che di partner, formalmente completato la rendicontazione di altre azioni progettuali sostenute dal CSV Napoli;
 - b. deve essere composto da Enti che non abbiano in via definitiva accertate sanzioni che comportano l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e che non siano sottoposte a procedure di liquidazione, compresa la liquidazione volontaria, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o non avere in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di tali situazioni, nonché non essere stati assoggettati alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica amministrazione;
 - c. deve essere formalizzato da un accordo sottoscritto da tutti i Legali Rappresentati delle Organizzazioni coinvolte, dal quale si evinca la ODV che assume la funzione di *Ente Capofila* del progetto e il ruolo svolto da ciascun *Ente Partner* (Allegato 2);
 - d. deve essere composto da ETS i cui Rappresentanti Legali abbiano sottoscritto l'autodichiarazione sulla base degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000 attraverso la quale attestare la sussistenza dei requisiti di cui al presente Avviso (Allegato 3).

Art. 3 Dotazione finanziaria, cofinanziamento e durata dei progetti

La dotazione finanziaria per l'attuazione della misura è di 300.000,00 (trecentomila) euro

Il finanziamento richiesto per ciascun progetto non può essere superiore, pena l'esclusione, a 15.000,00 (quindicimila) euro.

1. La valorizzazione del volontariato è obbligatoria nella misura di almeno il 51% del fabbisogno espresso in ore di risorse umane previste. La valorizzazione del lavoro volontario è meramente a titolo indicativo, non incide sul costo totale del progetto e va attestata con appositi registri, report e altri documenti utili a dimostrare l'effettività del contributo apportato.
2. La Rete proponente può prevedere un cofinanziamento in contribuzione economica il cui costo deve essere quantificato nell'apposita sezione del piano economico.
3. Tale cofinanziamento va rendicontato con fatture quietanzate (ex articolo 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136), saldate attraverso bonifico bancario, Ri.ba (ricevuta bancaria) o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari. Le risorse

¹ Il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte delle reti associative e degli Enti del Terzo settore attraverso la loro iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.

umane retribuite devono dimostrare il lavoro svolto anche attraverso l'utilizzo di registri e report dell'attività.

4. Gli strumenti di rilevazione sia per le risorse umane retribuite che per i volontari saranno forniti dal CSV Napoli.

Art. 4 Proposte progettuali: ambiti d'intervento.

Sono ammissibili gli interventi progettuali la cui durata sia non inferiore ai 9 mesi e non sia superiore ai 12 mesi e che interessano almeno uno dei seguenti ambiti tematici:

a. Volontariato e modelli di responsabilità

Sostegno a progetti che mirano a implementare attività e modelli comportamentali tesi a valorizzare l'agire solidale, l'impegno civico, la responsabilità nel consumo e nello sfruttamento delle risorse naturali nonché nella cura dell'ambiente e del territorio.

b. Inclusione sociale, accoglienza e lotta alla discriminazione

Sostegno a progetti che mirano a favorire l'inclusione di soggetti svantaggiati anche con azioni di welfare complementare ivi incluse azioni innovative tese a: contrastare l'isolamento di anziani fragili e persone con bisogni speciali; favorire l'inclusione dei cittadini stranieri; contrastare la povertà educativa, garantire il diritto all'infanzia; sostenere le famiglie; supportare attività di prevenzione della salute e lotta alle forme di dipendenza.

c. Uguaglianza di genere

Sostegno a progetti che mirano a contrastare la discriminazione di genere e prevenire tutte le forme di violenza.

d. Partecipazione, beni comuni e beni collettivi

Sostegno a progetti che mirano a favorire la partecipazione dei cittadini con particolare riferimento ad attività di rigenerazione urbana e riqualificazione di spazi e beni pubblici e/o di uso collettivo.

Art. 5 Proposte progettuali ammissibili e cause di esclusione

1. Sono considerate ammissibili a valutazione tutte le proposte progettuali di durata non inferiore a nove mesi e non superiore a dodici mesi, che rientrino in almeno uno degli ambiti d'intervento di cui all'Art 4. del presente Avviso.
2. Sono invece escluse le proposte che:
 - a. siano presentate in maniera difforme da quanto disciplinato nel presente Avviso e redatte su una modulistica differente da quella ufficiale;
 - b. siano orientate a svolgere unicamente eventi ricreativi, seminari e attività di formazione, ricerca e comunicazione;
 - c. non rispettano le indicazioni e i parametri di costo indicati al successivo articolo 8 e nel piano finanziario (Allegato 5);
 - d. prevedano costi per consulenze e risorse umane per il coordinamento e il monitoraggio;
 - e. non siano prevalentemente orientate a impiegare il supporto volontario per lo svolgimento delle attività di progetto;

3. I soggetti della rete proponente così come definito all'art. 2, possono presentare una sola proposta progettuale sia in qualità di capofila che di partner pena l'esclusione di tutti i progetti in cui l'organizzazione figura.
4. Sono ammissibili proposte progettuali che prevedono forme di collaborazione con Enti Pubblici (a titolo esemplificativo: Enti locali, Università, scuole, etc.) a supporto degli obiettivi specifici e/o generali di progetto in termini di risorse materiali, apporti conoscitivi e professionali, servizi, che siano aggiuntivi rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale. Tale forma di collaborazione dovrà essere indicata nella scheda di progetto di cui all'Allegato 4. Sono ammesse solo collaborazioni comprovate da specifica lettera di intenti, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente, da produrre unitamente alla scheda di progetto.

Art. 6 Termini e modalità per la presentazione della domanda di partecipazione

Ai fini della richiesta di partecipazione nell'ambito dell'Avviso "Le Comunità Solidali", i soggetti proponenti indicati all'articolo 2 presentano la domanda, le dichiarazioni e il progetto, come di seguito specificato, utilizzando gli allegati che sono parte integrante dell'Avviso:

1. domanda di partecipazione redatta dal Capofila (Allegato 1);
2. accordo di partenariato sottoscritto da tutti i partner di progetto e dal quale si evinca l'indicazione del capofila e il ruolo di ciascuna organizzazione inclusa (Allegato 2);
3. dichiarazione sostitutiva di sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 2 redatta da ciascun membro della rete e sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente (Allegato 3);
 - 3.1. le ODV dovranno nella medesima dichiarazione sostitutiva attestare che le risorse umane retribuite nell'ambito del progetto non sono soci aderenti alle organizzazioni stesse;
 - 3.2. Copia del documento di riconoscimento del dichiarante;
4. Scheda progetto compilata in tutte le sue parti e firmata dal Legale Rappresentante del Capofila (Allegato 4);
 - 4.1. File in formato editabile della scheda di progetto (Allegato 4);
5. Piano economico di progetto firmato dal Legale Rappresentante del Capofila (Allegato 5);
 - 5.1. File del documento di calcolo editabile del piano economico di progetto (Allegato 5);

Tutta la documentazione deve essere inviata entro **venerdì 14 Febbraio 2020** a mezzo PEC all'indirizzo csvnapoli@pec.it oppure a mezzo posta ordinaria (non fa fede il timbro postale); o consegnata a mano presso la Segreteria della sede centrale del CSV Napoli al Centro Direzionale di Napoli Isola E/1 primo piano, in orario d'ufficio.

Art 7 Commissione e criteri di valutazione graduatoria preliminare

1. Il CSV Napoli verifica in primo luogo la ricevibilità delle domande di partecipazione pervenute, con riferimento alla regolarità della trasmissione delle stesse e al rispetto dei termini di scadenza, ai sensi delle disposizioni dell'articolo 6;
2. In seduta pubblica il CSV Napoli esegue formale istruttoria per verificare l'integrità della documentazione e procedere all'ammissione a valutazione della proposta progettuale;
3. La valutazione di merito delle proposte progettuali ammesse a seguito dell'istruttoria formale è effettuata da un'apposita Commissione secondo i seguenti criteri di valutazione:

LA RETE	Punteggio Max
Caratteristiche del partenariato in termini di coerenza tra soggetti coinvolti; azioni progettuali; esperienza pregressa dei soggetti della rete e competenze dei singoli componenti del partenariato.	10
Lettere d'intenti che certificano collaborazioni con enti del territorio così come definite nell'art 5 comma 4	5
Esiti delle precedenti collaborazioni con il CSV Napoli	max 0 / min -5

LA PROPOSTA PROGETTUALE	
Coerenza tra bisogno individuato, obiettivi e risultati attesi	15
Efficacia e innovazione delle attività proposte	10
Coerenza tra proposta progettuale e piano economico	10
Cofinanziamento aggiuntivo	5
Qualità delle risorse umane retribuite	10
Incidenza delle risorse umane volontarie	10

STRATEGIE DI VALUTAZIONE	
Livello di concretezza, raggiungibilità e misurazione dei risultati attesi	15
Utilizzo di strumenti chiaramente descritti per fare emergere le capacità del progetto di determinare un miglioramento su beneficiari e sul contesto.	10

TOTALE	100
---------------	------------

4. Sono considerate idonee al sostegno del CSV Napoli le proposte progettuali cui è attribuito un punteggio di merito pari o superiore a 70 centesimi. Sono considerate non idonee al sostegno le proposte progettuali cui è attribuito un punteggio di merito inferiore a 70 centesimi;
5. sono finanziati, sulla scorta delle risorse disponibili, i progetti idonei indicati in graduatoria in ordine crescente in base al punteggio ottenuto secondo il principio di scorrimento della stessa;
6. I soggetti proponenti, la cui proposta progettuale è stata valutata idonea al sostegno del CSV Napoli, devono partecipare alla definizione del progetto esecutivo così come disciplinato dall'articolo 9 del seguente Avviso.

Art. 8 Oneri economici ammissibili, modalità di rendicontazione e richieste di variazioni

1. Il vademecum delle Spese Ammissibili e di Gestione (Allegato 6) è parte integrante del presente avviso; la redazione del piano economico e la rendicontazione delle spese autorizzate dall'eventuale approvazione del progetto devono essere sviluppate in conformità a quanto da esso stabilito.
2. Il CSV Napoli, in qualità di centro di costo, sosterrà direttamente i costi di progetto così come definiti in fase di progettazione di cui all'articolo 9 dal quale si evince, tra l'altro, che Il CSV Napoli si riserva di rimodulare il piano economico presentato, nel caso vengano rilevate voci di spesa ritenute incongrue. Il CSV Napoli non sosterrà gli oneri relativi ad ogni altro tipo di spesa non strettamente finalizzata alla realizzazione dell'iniziativa.
3. Non saranno ammissibili i costi di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria.
4. Non sono ammissibili costi per risorse umane con compiti amministrativi/contabili, di direzione, coordinamento, e/o di segreteria.
5. Si ricorda che, ai sensi del Decreto Legislativo 117/2017 (Codice del Terzo settore), l'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal destinatario dell'azione. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.
6. Il beneficiario del finanziamento può avanzare richiesta di modifica motivata del progetto e del piano economico rispetto al progetto iniziale che non ne alteri l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del CSV Napoli. Non saranno riconosciute spese sostenute sulla base di variazioni non comunicate e preventivamente autorizzate dal CSV Napoli.

Art. 9 Progetti esecutivi, diritto di rimodulazione, formazione dei referenti di progetto

1. Il CSV Napoli si riserva di predisporre rimodulazioni dei progetti risultati idonei al sostegno al fine di elaborare i progetti esecutivi. Le rimodulazioni possono riguardare aspetti progettuali (a titolo esemplificativo: migliore descrizione dei risultati attesi; approfondimento degli strumenti di monitoraggio, etc) e/o il piano economico.
2. I referenti progettuali dovranno inoltre rendersi disponibili a incontri di informazione/formazione per la condivisione degli strumenti di gestione (a titolo di esempio: modalità di monitoraggio e rilevamento dei dati; misurazione dei risultati attesi; modalità di rendicontazione, etc).

Art. 10 Comunicazione, diffusione dei risultati, monitoraggio e cause di revoca

1. Il Capofila è tenuto a promuovere e pubblicizzare le attività di progetto. Il materiale di diffusione e pubblicizzazione predisposto (inviti, lettere, brochure, manifesti, comunicati stampa etc.) dovrà essere autorizzato preventivamente dal CSV Napoli e riportarne obbligatoriamente il logo ufficiale fornito esclusivamente dagli uffici competenti;
2. Il Capofila di progetto è tenuto a raccogliere e rendere pubblici tutti i materiali tesi a dimostrare l'effettivo raggiungimento dei risultati;

3. Il Capofila e i partner sono tenuti quindi a redigere su apposita modulistica messa a disposizione dal CSV Napoli, una relazione di metà progetto e una relazione di fine progetto dalle quali emergano l'effettiva realizzazione delle attività, le criticità e i punti di forza delle azioni progettuali, il livello di soddisfazione dei beneficiari diretti e indiretti, il livello di soddisfacimento dei risultati attesi;
4. Nel corso di svolgimento delle iniziative progettuali il CSV Napoli si riserva di effettuare verifiche sulla reale attuazione del progetto. L'esito negativo di eventuali azioni di monitoraggio può comportare la revoca del sostegno, l'interruzione del progetto e/o la decurtazione delle spese imputate nel piano dei costi.

Art. 11 Termini di ultimazione delle attività

1. Le attività progettuali devono essere concluse entro il termine minimo di 9 mesi e massimo di 12 mesi determinato a partire dalla data di avvio delle attività stesse che è determinata dalla stipula della convenzione. Eventuali proroghe del termine di ultimazione devono essere tempestivamente richieste al CSV Napoli e da esso autorizzate. Eventuali proroghe autorizzate non possono prevedere oneri aggiuntivi a carico del progetto. In ogni caso la proroga non può essere concessa per un periodo superiore ai 4 mesi.
2. Le attività di rendicontazione qualitativa ed economiche del progetto devono essere svolte entro il terzo mese dalla chiusura delle attività di progetto.

Art. 12 Servizi di accompagnamento

Il CSV Napoli mette a disposizione delle Organizzazioni una gamma di strumenti di accompagnamento.

1. Presentazione dell'Avviso pubblico presso la sede centrale e gli sportelli territoriali. Gli incontri saranno comunicati attraverso il sito web www.csvnapoli.it ed inseriti nella newsletter del CSV Napoli;
2. Al fine di sostenere lo sviluppo dell'idea progetto è inoltre possibile richiedere consulenza presso le sedi del CSV Napoli negli orari di apertura delle stesse. Per poter richiedere una consulenza l'Organizzazione deve aver preso visione del presente Avviso pubblico. È possibile richiedere una nuova consulenza dal 07/01/2020 al 07/02/2020. Per richiedere il servizio di consulenza alla progettazione del Centro è necessario registrare la propria organizzazione nel gestionale CSV Napoli, a cui si accede dal sito www.csvnapoli.it. Per maggiori informazioni inviare una mail a progettazione@csvnapoli.it.
3. Come ulteriore strumento di accompagnamento ed orientamento verranno utilizzate le FAQ che saranno pubblicate e aggiornate periodicamente sul sito web www.csvnapoli.it

Art. 13 Convenzioni e avvio delle attività progettuali

1. Il CSV Napoli invierà a mezzo mail un invito a sottoscrivere apposita convenzione ai soggetti utilmente collocati nella graduatoria definitiva (beneficiari).

Art. 14 Accesso agli atti e trattamento dei dati personali

1. Il diritto di accesso agli atti della procedura di cui al presente Bando può essere esercitato secondo le seguenti modalità:

- a. l'accesso alla documentazione attinente alla presente procedura, nel rispetto della vigente normativa in materia, può essere esercitato all'esito della pubblicazione della graduatoria finale, in relazione agli atti riferibili alla graduatoria stessa;
 - b. l'istanza di accesso deve essere presentata in forma scritta, deve essere motivata e sottoscritta dal rappresentante del soggetto proponente che deve dimostrare i propri poteri rappresentativi; inoltre, l'istanza deve indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta, specificare e comprovare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta; alla richiesta deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o di altro documento equipollente ai sensi dell'art. 35, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445";
 - c. La richiesta di accesso deve essere trasmessa all'indirizzo PEC csvnapoli@pec.it, indicando nell'oggetto "richiesta di accesso agli atti Avviso pubblico Le Comunità Solidali". In caso di individuazione di soggetti controinteressati, di cui all'art. 22, comma 1, lettera c, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il CSV Napoli provvede a dare comunicazione agli stessi, mediante PEC, all'indirizzo indicato dal beneficiario nella domanda di partecipazione;
 - d. In caso di accoglimento della richiesta di accesso agli atti, il CSV Napoli rilascia all'interessato copia dei documenti richiesti, fermo restando che i documenti sono rilasciati privi delle parti non necessarie alla tutela della situazione giuridicamente garantita e collegata alla richiesta dell'interessato.
2. Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, i dati personali dei candidati sono trattati dal CSV Napoli con sede legale in Napoli - Centro Direzionale - isola E/1 - 1° piano int. 2. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il CSV Napoli al quale rivolgersi per conoscere l'elenco dei responsabili del trattamento ed esercitare i diritti riconosciuti scrivendo alla seguente e-mail: privacy@csvnapoli.it

Art 15. Disposizioni finali.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale del CSV Napoli: www.csvnapoli.it

Con le medesime modalità il CSV Napoli, ove necessario e nel rispetto di un congruo termine di preavviso, potrà procedere ad eventuali rettifiche di singole disposizioni dell'Avviso e/o degli Allegati. Eventuali chiarimenti che non alterino il contenuto sostanziale dell'Avviso e dei suoi Allegati saranno oggetto di apposite FAQ, pubblicate sul predetto sito.

*Data di pubblicazione dell'avviso:
23 dicembre 2019*